

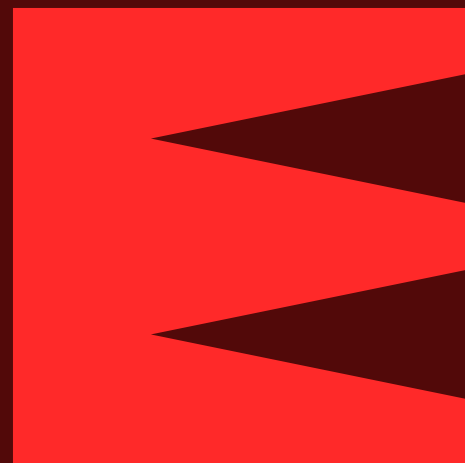
SEMINARIO 3

2026

Open Call



**LE PROFESSIONI
DELL'EDITORIA D'ARTE**
Un progetto del CRRI – Centro
di Ricerca del Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea



A cura di
Francesco Guzzetti

**Castello di Rivoli Museo d'Arte
Contemporanea, Rivoli-Torino**

13-15 luglio 2026



**Con Marcella Beccaria, Giulia De Giorgi, Emanuela Di Lallo,
Daniela Fargione, Giulio Ferrarella, Linda Fossati, Gabriele Guercio,
Federica Lamedica, Marianna Vecellio, Three Star Books**

Organizzato da

Con il patrocinio di



Le professioni dell'editoria d'arte

A seguito dei workshop per la formazione di archiviste d'arte contemporanea (2017 e 2021), di registrar (2018 e 2023), di esperte in studi sulla provenienza delle opere d'arte (2019), di creatore di contenuti digitali a ispirazione letteraria (2019), di esperte in redazione di cataloghi generali e pubblicazioni scientifiche sull'arte (2020), per la formazione di esperte di educazione nelle istituzioni culturali (2022), di giovani talenti in ambito letterario (2024) e di ricercatore nello studio della museologia e delle relative pubblicazioni (2025), il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli organizza un nuovo seminario dedicato alla formazione di professioniste nell'ambito dell'editoria d'arte.

Il seminario è teso a contribuire alla formazione di professioniste nell'ambito dell'editoria d'arte, analizzando le figure che definiscono questo specifico ambito lavorativo: editore, curatore, redattore, copy editor, traduttore, grafica, stampatore e distributore. Le lezioni includeranno approfondimenti sulle diverse fasi di ideazione, elaborazione, sviluppo e realizzazione di libri, cataloghi d'arte e libri d'artista.

Il seminario si svolgerà dal 13 al 15 luglio 2026 presso il CRRI nei locali della Biblioteca del Castello di Rivoli. Il programma sarà strutturato in una serie di lezioni a tema e incontri con specialist e professioniste del settore.

Il seminario è affidato alla curatela di Francesco Guzzetti, professore di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Firenze, e curatore di numerose mostre e pubblicazioni in Italia e all'estero su vari temi dell'arte tra XIX e XX secolo. Tra i docenti figurano: Marcella Beccaria (Vice Direttrice, Capo Curatrice, Curatrice delle Collezioni e Responsabile CRRI, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino), Giulia De Giorgi (Curatrice Archivi, CRRI, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino e Collaboratrice scientifica, Fondazione Giulio e Anna Paolini, Torino), Emanuela Di Lallo (Copy editor, Milano), Daniela Fargione (Professoressa associata di Letteratura americana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino), Giulio Ferrarella (Art director Al mare. Studio, Genova), Linda Fossati (Assistente curatoriale, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino), Gabriele Guercio (Storico dell'arte e saggista, Milano), Federica Lamedica (Assistente curatrice, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino), Marianna

Vecellio (Curatrice, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino), Three Star Books (Casa editrice, Parigi).

Curatore

Francesco Guzzetti

Francesco Guzzetti è professore associato di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze. È membro dei comitati scientifici dell'Archivio Ennio Morlotti e del Museo Medardo Rosso. Laureato e dottorato alla Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato borsista di ricerca in varie istituzioni internazionali (CUNY Graduate Center, New York; Center for Italian Modern Art, New York; Bibliothèque Kandinsky, Centre Georges Pompidou, Parigi; Harvard University; The Magazzino Italian Art Foundation, Cold Spring, NY; The Morgan Library & Museum, New York). Ha curato mostre e pubblicato contributi in Italia e all'estero su vari temi dell'arte tra XIX e XX secolo, come ad esempio le mostre e la fortuna critica di Medardo Rosso in Europa tra fine Ottocento e primo Novecento e i rapporti tra arte povera e arte concettuale americana a cavallo del 1970. Ha curato la mostra *Facing America: Mario Schifano 1960-1965* (New York, Center for Italian Modern Art, 2021) ed è autore dei volumi *Ennio Morlotti e l'arte a Milano 1937-1953* (Scalpendi editore, 2020); *Emilio Tadini. La realtà dell'immagine 1967-1972* (Mousse Publishing-Fondazione Marconi, 2021); *Collezionare il futuro. Visioni dell'arte moderna italiana nelle opere della Fondazione De Fornaris* (Skira, 2025).

Professore

associato di
Storia dell'arte
contemporanea,
Università
di Firenze

Docenti

Marcella Beccaria

Vice Direttrice,
Capo Curatrice,
Curatrice delle
Collezioni
e Responsabile
CRRI, Castello
di Rivoli
Museo d'Arte
Contemporanea,
Rivoli-Torino

Storica dell'arte, curatrice e autrice, Marcella Beccaria è Vice Direttrice del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Responsabile del CRRI – Centro di Ricerca. Dal 2012 detiene la carica di Capo Curatrice e Curatrice delle Collezioni del Museo. È Vice Presidente di AMACI, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e Professoressa presso NABA, Milano. Laureata in Storia della critica d'arte presso l'Università di Torino, ha conseguito la Specializzazione in Storia dell'arte e Studi museali presso la Graduate School of Arts and Science, Boston University. Ha iniziato il percorso di curatrice negli Stati Uniti, al Museum of Fine Arts e a The Institute of Contemporary Art, Boston. Al Castello ha contribuito a sviluppare la collezione, curato numerose mostre e relativi cataloghi dal 1998 al presente, tra cui le recenti monografiche *Gilberto Zorio* (2017), *Nalini Malani* (2018), *Yuri Ancarani* (2019), *Uli Sigg* (2020), *Giulio Paolini* (2020), *Olafur Eliasson* (2022), *Gabriel Orozco* (2024), *Rebecca Horn* (2025), *Cecilia Vicuña* (2026). Mostre co-curate includono *Giovanni Anselmo* (2016), *Wael Shawky* (2016), *Colori* (2017), *Anri Sala* (2019), *Anne Imhof* (2021), *Otobong Nkanga* (2021), *Bracha L. Ettinger* (2021), *ESPRESSIONI* (2022), *Michelangelo Pistoletto* (2023), *Ouverture 2024* (2024). Beccaria ha curato mostre presso istituzioni nazionali e internazionali, tra cui The ICA, Londra; Fundació Joan Miró, Barcellona; Museum of Art, Santa Barbara; OGR, Torino; Gallerie d'Italia, Milano; The Centre for the Less Good Idea, Johannesburg.

Beccaria ha curato più libri sulle collezioni del Castello, incluso *Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. La storia e le Collezioni*, Castello di Rivoli, Allemandi Editore, 2023. In qualità di autrice, ha collaborato con riviste e istituzioni museali internazionali ed è autrice della monografia *Olafur Eliasson*, Tate, Londra (2013). Come Responsabile del CRRI, Beccaria ha contribuito all'ideazione e curatela di progetti espositivi e formativi e alla pubblicazione di libri e cataloghi, tra cui la mostra e il relativo catalogo *Paolo Pellion di Persano. La semplice storia di un fotografo* (2024).

Giulia De Giorgi

Curatrice Archivi,
CRRI, Castello di
Rivoli Museo d'Arte
Contemporanea,
Rivoli-Torino
e Collaboratrice
scientifica,
Fondazione
Giulio e Anna
Paolini, Torino

Giulia De Giorgi, storica dell'arte, dal 2018 al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea è referente per i fondi archivistici conservati presso il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli, dove segue anche le attività di formazione organizzate dal CRRI e i progetti di ricerca, espositivi ed editoriali dedicati agli archivi del Museo e a quelli acquisiti, tra cui *Dallo studio di William Kentridge* (2021), *A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita*, (2021), *Paolo Pellion di Persano. La semplice storia di un fotografo* (2024), *Nanda Lanfranco. Ritratti d'artista* (2026). Nel 2019 al Castello di Rivoli ha curato la mostra *The Dena Archives*. Dal 2016 è collaboratrice scientifica presso la Fondazione Giulio e Anna Paolini, Torino, per la quale si occupa degli archivi materiali e digitali dell'artista e dell'aggiornamento del catalogo delle opere. Contribuisce inoltre alle attività di approfondimento e promozione del lavoro di Giulio Paolini, quali pubblicazioni, mostre, giornate di studio e convegni. Dal 2015 al 2019 ha lavorato per la galleria d'arte contemporanea italiana e internazionale Norma Mangione, Torino, di cui è stata direttrice a partire dal 2017. Dal 2016 al 2019 ha co-gestito la programmazione artistica dello spazio no-profit Barriera, Torino, per il quale ha ideato e organizzato diverse mostre ed eventi.

Emanuela Di Lallo

Copy editor, Milano

Emanuela Di Lallo si è laureata alla Statale di Milano in Lingua e letteratura russa. Dopo aver vinto una borsa di studio, ha trascorso tre anni a San Pietroburgo, dove si è specializzata in Filologia slava, con un focus sulla differenziazione antica delle lingue slave. La sua conoscenza del russo l'ha introdotta presso la casa editrice Electa, che all'epoca stava preparando un'edizione di "Cahiers d'Art" in russo. Presso Electa è stata avviata al mestiere di redattore in italiano, inglese e russo. Nel corso degli anni ha avviato diverse altre collaborazioni e oggi lavora con le maggiori case editrici italiane e internazionali, tra cui Rizzoli NY, Electa, Allemandi, Skira, Hatje Cantz. È stata per molti anni redattore di Germano Celant e Arnaldo Pomodoro. Ha collaborato per circa dieci anni, durante la direzione di Carolyn Christov-Bakargiev, alla produzione di molti cataloghi del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Fra gli ultimi progetti che ha seguito: *Fabio Mauri. Catalogo ragionato* (Allemandi, 2026), i cataloghi delle mostre *Tesori dei Faraoni*

(Allemandi, 2025), *Bernini e i Barberini* nell'edizione inglese (Allemandi, 2026), e *Mario Schifano* (Electa, 2026). Scrive libri per bambini, tra cui *Piacere di conoscerti Monsieur Monet* (Skira, 2015).

Daniela Fargione

Professoressa associata di Letteratura americana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino

Daniela Fargione è stata ricercatrice Fulbright presso la University of Massachusetts, Amherst, dove ha conseguito un Master e un Ph.D. in Letterature comparate. Attualmente è professoressa associata presso il Dipartimento di Studi Umanistici dove insegna Letteratura americana e i laboratori "Pratiche di comunicazione letteraria" dedicato alle professioni dell'editoria e "Le nuove frontiere degli studi di genere". Tra i suoi ambiti di ricerca: gli studi umanistici ambientali, le interconnessioni tra le letterature anglo-americane contemporanee e le altre arti, la teoria e la pratica della traduzione letteraria. Ha ricevuto numerose borse di studio e fellowship di ricerca (Bogliasco Foundation, 2018 e 2021; WeValueFood – EIT FOOD, 2019-20; IASH, The Institute for Advanced Studies in the Humanities, University of Edinburgh, 2018; CEMS, Center for European and Mediterranean Studies, New York University, New York, 2016). È membro di svariati comitati scientifici di riviste, collane editoriali e progetti di ricerca (Nuova Trauben, Aracne Editrice, Altralea Edizioni, CoSMo: Comparative Studies in Modernism) e collabora regolarmente con *L'indice dei libri del mese* e *Alias* ("il manifesto"). Con Johnathan Sunley ha co-curato *Merely a Madness? Defining, Treating and Celebrating the Unreasonable* (Inter-Disciplinary Press, 2012); con Serenella Iovino *Contaminazioni ecologiche. Cibi, nature e culture* (Led Edizioni, 2015); con Carmen Concilio *Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie* (Il Mulino, 2018) e *Trees in Literatures and the Arts. HumanArboreal Perspectives in the Anthropocene* (Lexington Books, 2021). Tra le sue pubblicazioni: *Cynthia Ozick: Orthodoxy and Irriverence. A Critical Study* (Aracne, 2005) e *Ambiente Dickinson. Poesie, sculture, nature* (Prinp Editore, 2013). È traduttrice di numerosi romanzi e saggi di Julian Barnes, tra cui *Con un occhio aperto* (Einaudi, 2019) che raccoglie 17 scritti sull'arte. Nel 2023 è stata Fulbright Distinguished Lecturer Chair presso la University of Pittsburgh, PA.

Giulio Ferrarella

Art director, Al mare. Studio, Genova

Giulio Ferrarella è un art director specializzato in comunicazione visiva e brand design per il mondo dell'arte e dell'industria. Dal 2006 collabora con studi prestigiosi quali Oliviero Toscani Studio e Leftloft, dove ha guidato progetti di alto profilo per clienti quali F.C. Internazionale, Colmar, Castello di Rivoli e la Biennale di Venezia. Il suo lavoro si concentra sull'integrazione di graphic design, fotografia e allestimento espositivo, traducendo complesse narrazioni culturali in sistemi visivi coerenti.

<p>Linda Fossati</p> <p>Assistente curatoriale, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino</p>	<p>Linda Fossati è Assistente curatoriale presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dove lavora dal 2021. Nell'ambito dell'attività editoriale del museo, si occupa di ricerca e redazione e ha contribuito a pubblicazioni quali <i>Otobong Nkanga</i> (2022), <i>Paolo Pellion di Persano. La semplice storia di un fotografo</i> (2024) ed <i>Enrico David. Domani torno</i> (2026), di cui ha svolto il coordinamento editoriale. È tra le autrici del volume <i>Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. La storia e le Collezioni</i> (2023). Come assistente curatoriale, ha collaborato alla realizzazione di mostre, tra cui <i>Ouverture 2024</i>, nuovo allestimento della collezione permanente per il quarantesimo anniversario del museo, <i>Rebecca Horn</i> (2025) ed <i>Enrico David. Domani torno</i> (2026). Nel 2026 ha curato la mostra di Huda Takriti nell'ambito del programma <i>Inserzioni</i>. Nel 2024 e 2025 ha coordinato i programmi pubblici <i>Studio Talks</i>, serie di conversazioni con artisti dedicata alla pratica in studio, e <i>Vibrant Natures. On Telluric Cosmologies</i>, programma multidisciplinare di incontri, performance ed eventi sulle relazioni tra ecologia e pratiche artistiche. Ha collaborato con istituzioni quali Fondazione Pino Pascali, Polignano a Mare (2021) e A plus A Gallery, Venezia (2019). Linda Fossati è laureata in Storia dell'arte presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna e in Filosofia presso l'Università di Torino, con un periodo di scambio presso l'Università di Helsinki.</p>
<p>Gabriele Guercio</p> <p>Storico dell'arte e saggista, Milano</p>	<p>Gabriele Guercio è storico dell'arte e saggista. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: <i>Art as Existence. The Artist's Monograph and Its Project</i> (The MIT Press, 2006), <i>The Great Subtraction</i> (ASA Publishers, 2011), <i>L'arte non evolve. L'universo immobile di Gino De Dominicis</i> (Johan & Levi, 2015), <i>Il demone di Picasso. Creatività generica e assoluto della creazione</i> (Quodlibet, 2017), <i>Opere d'arte e nuovi inizi</i> (Quodlibet, 2021), <i>Arte o decadenza. Dilettanti professionisti maestri</i> (Quodlibet, 2025). Ha scritto e scrive per "Doppiozero", "Antinomie", "Predella Journal of Visual Arts" e "OperaViva Magazine", occupandosi sia di arti visive, sia di temi di attualità.</p>
<p>Federica Lamedica</p> <p>Assistente curatrice, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino</p>	<p>Federica Lamedica è laureata in Storia dell'arte presso la Sapienza Università degli Studi di Roma. Nel 2015 ha lavorato presso l'Institut für Alles Mögliche di Berlino e collaborato con DNA Galerie, Berlino. Nel 2017 ha curato <i>Fabbrica Ø. Dialoghi, performance, video</i>, con il Collettivo NAVA presso il Teatro India di Roma. Dal 2016 lavora presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dove oggi è Assistente curatrice. Ha lavorato a svariate pubblicazioni per il Castello. Tra queste, ha scritto e curato la sezione di apparati per i cataloghi <i>Nalini Malani. The Rebellion of the Dead / La rivolta dei morti</i> (Castello di Rivoli e Hatje Cantz, 2018, con Johan Pijnappel) e <i>Otobong Nkanga</i> (Castello di Rivoli e Skira, 2023), ed è stata tra le autrici in <i>Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. La storia e le Collezioni</i></p>

(Castello di Rivoli e Allemandi, 2023), volume per il quale ha svolto anche il coordinamento editoriale. Nel 2026 è membro della commissione consultiva della terza edizione Premio Piero Siena e curatrice della relativa mostra presso il Centro Trevi, Bolzano.

Marianna Vecellio

Curatrice,
Castello di Rivoli
Museo d'Arte
Contemporanea,
Rivoli-Torino

Marianna Vecellio è Curatrice presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino. Le sue aree d'indagine privilegiano ricerche inerenti la soggettività nella società digitale e le nuove forme di coesistenza e trasformazione del vivente, tra ecologia e postumano. Per il Castello di Rivoli e importanti istituzioni internazionali, tra cui Whitechapel e Tate St Ives, ha concepito e realizzato mostre, progetti transdisciplinari e pubblicazioni come *Enrico David* (2026), *Vibrant Natures* (2024-25), *Rossella Biscotti* (2024), *Comp(h)ost* (2019-20), *Michael Rakowitz* (2020), *Hito Steyerl* (2019), *Anna Boghiguian* (2017-18) e *Ed Atkins* (2017). Recentemente è stata guest curator per *POMPEII COMMITMENTS* e Società delle Api. Negli anni ha tenuto conferenze e docenze presso università e istituzioni italiane e internazionali.

Three Star Books

Casa editrice,
Parigi

La casa editrice Three Star Books pubblica libri ed edizioni in collaborazione con i maggiori artisti contemporanei. Fondata nel 2007 e con sede a Parigi, Three Star Books è di proprietà e sotto la direzione di Christophe Boutin e Mélanie Scarciglia; Maddalena Quarta si occupa della produzione. La loro definizione di pagina e di libro è in continua evoluzione e il termine "libro d'artista" viene interpretato in senso ampio, poiché il prodotto finale spesso supera i parametri fisici e concettuali dell'editoria. Per la casa editrice Three Star Books l'artista è tutto.

Promotore
Fondazione
Arte CRT

La Fondazione Arte CRT, ente "art oriented" della Fondazione CRT, principalmente attiva sul territorio regionale e locale, ha celebrato nel 2025 i suoi venticinque anni di sostegno all'arte contemporanea. Dalla nascita, nel 2000, la Fondazione mette in campo azioni concrete volte a valorizzare talenti, a promuovere programmi educativi e di formazione, ad arricchire il patrimonio culturale, alimentando un'estesa collezione di opere d'arte contemporanea – in comodato alla GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea – una collezione diventata nel tempo tra le più prestigiose a livello nazionale e internazionale: oltre 950 opere realizzate da circa 380 artisti e artiste, per un investimento complessivo di oltre 42 milioni di euro.

Organizzatore
CRRI – Centro
di Ricerca
Castello di Rivoli

Il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli è volto alla ricerca, raccolta e valorizzazione dei materiali d'archivio di artisti, fotografi, architetti, curatori, galleristi, collezionisti, intellettuali e mecenati attivi in Italia e all'estero dagli anni Sessanta ai giorni nostri. Attraverso il CRRI, il Castello di Rivoli Museo

d'Arte Contemporanea amplia la sua vocazione scientifica e accademica. Dall'esordio, le attività del CRRI includono la realizzazione di workshop finalizzati alla formazione di figure professionali nell'ambito dell'arte contemporanea (come registrar, archivisti, esperti di provenienza, creatori di contenuti digitali, esperti in redazione di cataloghi ed educatori museali). Altre attività comprendono giornate di studio, ideazione e produzione di mostre temporanee e pubblicazione di libri, cataloghi e video documentari. Dal 2017, il CRRI ha ideato e organizzato workshop per la formazione di archivisti d'arte contemporanea (2017 e 2021), per registrar (2018 e 2023), per esperti in studi sulla provenienza delle opere d'arte (2019), per creatori di contenuti digitali a ispirazione letteraria (2019), per esperti in redazione di cataloghi generali e pubblicazioni scientifiche sull'arte (2020), per educatori nelle istituzioni culturali (2022). Nell'ambito delle celebrazioni relative ai 40 anni del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, il CRRI nel 2025 ha avviato una speciale collaborazione con Scuola Holden di Torino, realizzando il progetto *Hackathon - Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea @ Scuola Holden*. Nel 2025, nell'ambito della programmazione dei workshop, si è realizzato *Raccontare le mostre. Per una storia della curatela al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Testimonianze e confronti*, un progetto del CRRI nell'ambito di *Aperto* e in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Nel 2024 è stata inoltre inaugurata UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI, nuovo workshop di formazione artistica post-laurea a cadenza annuale.

Il seminario è parte delle attività del CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli, sostenuto da Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo.

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea è parte di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Il seminario *Le professioni dell'editoria d'arte* ha il patrocinio di ICOM Italia.

Che cos'è *Aperto*

Aperto è un programma di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione Arte CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione le partecipanti hanno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiani e internazionali. *Aperto* è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività hanno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo e coinvolgendo i programmi formativi dei

soggetti ospitanti. *Aperto* è stato ideato per la Fondazione Arte CRT da Giorgina Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.

Chi può partecipare all'open call

Possono applicare all'open call tuttə coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

- natə, residenti, domiciliatə in tutto il territorio italiano, senza l'obbligo del possesso della cittadinanza italiana;
- che abbiano tra i 25 e i 40 anni (data di nascita tra il 1° gennaio 1986 e il 31 dicembre 2001);
- che abbiano conseguito una Laurea in discipline umanistiche, artistiche o Diplomi equivalenti.

Le lezioni del seminario si svolgeranno in italiano e inglese. La partecipazione al seminario è gratuita e le persone selezionate si impegnano a prendere parte, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico di chi partecipa. Può inviare la propria candidatura anche chi ha già partecipato a uno dei precedenti seminari di *Aperto*. L'ammissione al seminario non costituisce criterio di esclusione per la partecipazione alle prossime open call di *Aperto*.

Modalità di partecipazione

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre il giorno 18 giugno 2026 all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it (oggetto mail: "Candidatura: Le professioni dell'editoria d'arte") i seguenti materiali (la dimensione massima dell'email è di 2 MB)

- domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- lettera motivazionale di massimo 3000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o ricerca.

Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 giugno 2026.

Modalità di selezione

Lə candidatə saranno selezionatə in un numero massimo di 20, da una commissione formata dai referenti del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e dalla faculty di *Aperto*. Lə partecipantə ammessə al seminario verranno contattatə in data 25 giugno 2026 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura.



Allegato A



Domanda di partecipazione



Domanda di partecipazione

Nome

Nome di elezione

Cognome

Data di nascita

Luogo di nascita

Domicilio

Recapito telefonico

E-mail

Allegati

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Lettera motivazionale di massimo 3000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o ricerca;

Modalità
di invio della
documentazione

Tramite posta elettronica all'indirizzo: applications@aperto-crt.it
Oggetto: "Candidatura: seminario Le professioni dell'editoria
d'arte"

Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile, in relazione al trattamento di dati personali (comprese immagini) in occasione di eventi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche il "Regolamento") nonché della normativa vigente applicabile in materia Privacy, Fondazione Arte CRT, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, Titolare del trattamento dei Suoi dati personali (di seguito anche la "Fondazione" oppure "Titolare"), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Le fornisce la seguente informativa riguardante il loro utilizzo.

Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento riguarda Suoi dati personali comprese immagini che la riprendono.

Il trattamento è strettamente correlato alla Sua candidatura al seminario *Le professioni dell'editoria d'arte*, nell'ambito del progetto *Aperto*. I dati comunicati e/o altrimenti acquisiti non rientrano nella categoria di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e saranno trattati per:

- finalità strettamente connesse ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto; il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma importante per consentire l'analisi della Sua candidatura;
- finalità volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizione impartite dall'Autorità a ciò legittimata dalla legge. Il conferimento dei Suoi dati è, dunque, necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Inoltre, il trattamento delle sue immagini è finalizzato unicamente:

- alla pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione dell'attività in oggetto e di altri eventi/attività di carattere istituzionale della Fondazione;
- alla pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico;
- ad utilizzare, anche per mezzo di soggetti terzi all'uopo autorizzati, le immagini raccolte per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video, e materiale informativo della Fondazione relativo all'evento in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione.

Modalità per il trattamento dei dati	Il trattamento dei dati personali avverrà a cura dei dipendenti e collaboratori di Fondazione ovvero di professionisti incaricati allo scopo, in tale caso nominati Responsabili del trattamento, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici e con misure di sicurezza adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Suoi dati personali nel rispetto delle previsioni della normativa vigente.
Base giuridica del trattamento	Ai sensi della normativa vigente applicabile la base giuridica del trattamento dei suoi dati personali è costituita, a seconda dei casi, dall'adempimento ad obblighi di legge (art. 6 lett. c del Regolamento); dal rapporto contrattuale instaurato (art. 6 lett. b del Regolamento) e dal consenso liberamente e preventivamente prestato (art. 6 lett. a del Regolamento).
Data retention	Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non saranno conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate, salvo obblighi di legge. Nel caso di riprese video e di pubblicazione di foto in video e/o in volumi di interesse storico, le immagini saranno conservate a tempo indeterminato.
Comunicazione e diffusione dei dati	I dati personali, raccolti per le finalità sopra indicate, saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Regolamento, dal personale e da collaboratori che svolgono operazioni o attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. Le immagini raccolte potrebbero essere diffuse tramite il sito web della Fondazione e del progetto <i>Aperto</i> (comunque di proprietà della Fondazione), i Social Network, nonché su ogni canale di carattere giornalistico dove è presente il Titolare, tramite l'utilizzo e/o la trasmissione per mezzo di video nel corso di eventi futuri nonché tramite libri fotografici, video, campagne pubblicitarie e materiale informativo della Fondazione. I dati personali verranno a conoscenza degli Addetti autorizzati al trattamento dipendenti della Fondazione nonché dei Responsabili del trattamento all'uopo incaricati.
Diritti degli interessati	I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e 16 Regolamento). Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 ss. del Regolamento).

La informiamo, inoltre, che ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato a specifiche attività facoltative, fermo restando la liceità del trattamento eseguito precedentemente alla revoca.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazioneartecrt.it

Il Titolare
del trattamento

Il Titolare del trattamento è Fondazione Arte CRT con sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sopra riportata ed esprime, attraverso la sottoscrizione in calce, il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali per le finalità di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto e per la durata precisati nell'informativa.

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione del seminario in oggetto e di altri eventi di carattere istituzionale della Fondazione delle Sue immagini:

do il consenso nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico delle Sue immagini:

do il consenso nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, delle Sue immagini per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video e materiale informativo della Fondazione relativo al seminario in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione:

do il consenso nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a
